

**Lecco**

## «Case pignorate per i migranti» Minacce e insulti contro il giudice

**I**nsulti, ingiurie, vere e proprie minacce. È diventato bersaglio di un linciaggio, soprattutto sui social, Dario Colasanti, giudice del Tribunale di Lecco che ha firmato una circolare che consente di mettere a disposizione dei migranti appartamenti pignorati inutilizzati. I toni degli insulti sono tali che a Colasanti è stata garantita la sorveglianza per motivi di sicurezza. Il provvedimento da lui firmato prevede un affitto temporaneo, con pagamento del relativo canone, solo per gli immobili che risultino vuoti e quindi gestiti dai curatori fallimentari. Il giudice Colasanti è intervenuto dopo una richiesta della Prefettura di Lecco e dell'Associazione dei Comuni lecchesi, che erano alla ricerca di alloggi. La decisione è stata di mettere a disposizione le case pignorate, in base a un preciso regolamento che prevede un utilizzo massimo di sei mesi e senza possibilità di sgomberare abitazioni che risultino già occupate. La decisione è finita al centro di una violentissima polemica, soprattutto sul web e sui social. In difesa del giudice, che per la funzione che svolge ha deciso di non rilasciare dichiarazioni né rispondere agli attacchi, è intervenuta l'Associazione nazionale magistrati. «Esprimiamo solidarietà al collega — si legge nella nota dell'Anm —. La giunta chiede l'immediata cessazione della campagna **diffamatoria**, in atto nei confronti di un magistrato che ha lodevolmente cercato di contemperare i doveri connessi al proprio ruolo con esigenze sociali in un'ottica di

collaborazione tra autorità dello Stato, auspicando analoghe prese di posizione da altri organi istituzionali».

**Anna Campaniello**

